



CEFALEE TODAY

for the research on headache and clinical neuroscience

N. 119 SETTEMBRE

EDITORIALE

CHERUBINO DI LORENZO - PAG. 2

MONDINO HEALTH CENTER, L'ECCELLENZA NEUROLOGICA PAVESE SBARCA A MILANO

ANGELA MONETA - PAG. 2

MIGRAINE RELIEF ROOM: ARRIVA IL PROTOTIPO DI STANZA PER L'EMIGRANIA

FEDERICA GROSSI - PAG. 3



DIRETTORE SCIENTIFICO

Cherubino Di Lorenzo (Roma)

DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Molinari (Pavia)

DIRETTORE EDITORIALE

Roberto Nappi (Pavia)

COMITATO EDITORIALE

Coordinamento: Ennio Pucci (Pavia)

Marta Allena (Pavia)

Filippo Brighina (Palermo)

Biagio Ciccone (Saviano)

Alfredo Costa (Pavia)

Vittorio di Piero (Roma)

Maurizio Evangelista (Roma)

Enrico Ferrante (Potenza)

Federica Galli (Milano)

Natascia Ghiotto (Pavia)

Guido Giardini (Aosta)

Rosario Iannacchero (Catanzaro)

Armando Perrotta (Pozzilli)

Grazia Sances (Pavia)

Elisa Sancisi (Ferrara)

Marzia Segù (Vigevano)

Cristina Tassorelli (Pavia)

Cristiano Termine (Varese)

Michele Viana (Lugano)

Per informazioni:

Francesca Cappelletti

c/o Biblioteca

IRCCS Fondazione Istituto Neurologico

Nazionale C. Mondino

Via Mondino 2 – 27100 Pavia

E-mail: alcegroup@cefalea.it

*Inserito nel registro stampa e periodici
del Tribunale di Pavia al numero 680 in
data 03/09/2007*

Bollettino di informazione bimestrale

EDITORIALE

Cherubino Di Lorenzo



Dott. Cherubino Di Lorenzo
Direttore Scientifico
Cefalee Today

C'è tanta carne al fuoco questo mese. L'autunno è sempre un periodo particolare perché si riparte di slancio dopo la corroborante pausa estiva e, doppiato il tornante delle vacanze, si accelera per il lungo rettilineo finale che ci porta alla fine dell'anno. Oltre ad essere un periodo di estremo impegno lavorativo, è un momento dell'anno molto particolare nel mondo delle cefalee: la mezza stagione, il cambiamento climatico, la ripresa del lavoro e della scuola sono tutti fattori critici per la vita dei soggetti cefalalgici. Proprio per questo motivo, siamo molto lieti di trattare gli argomenti presenti questo mese nel nostro rotocalco.

L'iniziativa della Fondazione IRCCS Mondino di Pavia va sicuramente incontro alle esigenze di molti pazienti aventi difficoltà di spostamento. «Se Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto» avranno pensato alla Fondazione, decidendo di

aprire il "Mondino Health Center", spostando parte delle proprie eccellenze cliniche nella nuova sede ambulatoriale milanese. Ce ne parla la dottoressa Angela Moneta, Direttore Sanitario del centro milanese, nell'intervista del nostro Roberto Nappi.

Sempre in linea con la necessità di affrontare al meglio la ripresa dei lavori autunnali, Federica Grossi (referente Al.Ce. Europa) ci parla del progetto delle "Migraine Relief Room". È un'iniziativa davvero rivoluzionaria se si tiene presente che l'emicrania è responsabile del 47% delle astensioni brevi dal lavoro per malattia degli impiegati. Sapere di poter disporre di un'area comfort in cui potersi riposare dopo aver assunto il farmaco sintomatico potrebbe essere d'aiuto per molti pazienti, consentendo loro di riprendere prima a lavorare senza perdere la propria giornata lavorativa.

Vogliamo poi fare un'anticipazione su una iniziativa che vorremmo intraprendere: dal prossimo numero partirà la rubrica "Cefalee in cucina", con cui vorremmo, almeno per un po' di numeri, condividere da un punto di vista differente – quello della cucina, appunto – nuove spigolature del mondo delle cefalee.

Come sempre, spero che gli argomenti siano di vostro gradimento. Buona lettura ed inviateci i vostri commenti attraverso il Gruppo Facebook o scrivendo all'indirizzo info@cefalea.it.

Mondino Health Center, l'eccellenza neurologica pavese sbarca a Milano



Dott.ssa Angela Moneta,
Direttore Sanitario Mondino
Health Center

Dott.ssa Angela Moneta

Dott.ssa Moneta, dopo oltre 100 anni di storia, il Mondino esce dai confini pavesi e sbarca nella metropoli milanese. Quando e perché è nata l'idea?

Nel 2017 il Mondino ha festeggiato il proprio centenario. Dopo cento anni di ricerca scientifica, che significa anche migliaia di pazienti curati in tutti gli ambiti della neurologia e della neuropsichiatria, era naturale uscire dai confini pavesi, considerando che l'IRCCS Mondino è un istituto di rilevanza nazionale.

Il Mondino è già presente in molte città italiane con i suoi specialisti ambulatoriali; la realtà milanese è stata scelta sia per favorire

i pazienti extraregionali, che fino ad oggi arrivavano a Milano e da qui si spostavano a Pavia, sia per i pazienti milanesi. Per tutti, quando è necessario un approfondimento diagnostico con prestazioni complesse, come RM, TAC, esami genetici utili al completamento della cura, questi possono essere eseguiti al Mondino con facilitazioni sia come tempi di attesa che costi. Tutte le prestazioni sono in solvenza, con pagamento diretto da parte del paziente o tramite la propria copertura assicurativa.

Quali specialità sono presenti e come sono stati selezionati gli specialisti?

Nel Poliambulatorio milanese sono presenti tutte le specialità trattate nell'Istituto di Pavia, con una caratteristica: vengono offerte le prestazioni cercando di aggregare per ogni ambito gli specialisti in team per completare più facilmente il percorso diagnostico. Le faccio alcuni esempi: per la diagnostica ed il trattamento della cefalea sono presenti sia la dr.ssa Sances, responsabile del Centro Cefalee del Mondino, sia la dr.ssa Pazzi, psicologa, per la valutazione psicodiagnostica e la successiva psicoterapia sia convenzionale che con tecniche di rilassamento integrative. Ma essendo la cefalea una patologia tanto diffusa quanto complessa, saranno possibili e facilitate nella sede di Pavia anche le terapie più innovative per la cefalea, ad esempio il trattamento con tossina botulinica e la somministrazione di anticorpi monoclonali, che non possono essere fatte in regime ambulatoriale.

Per i disturbi dell'apprendimento del bambino, la valutazione comprende sia la visita del neuropsichiatra infantile sia il trattamento a lungo termine del terapeuta della neuropsicomotricità infantile che della logopedista. Inoltre, gli stessi specialisti possono rilasciare le certificazioni necessarie al sostegno scolastico.

Nel caso di disturbi visivi del bambino, infine, dovuti a deficit di origine centrale o periferico, come in conseguenza di malattie rare o di prematurità, il neuropsichiatra infantile esperto di patologie neurooftalmologiche, la dr.ssa Signorini, è affiancato dalla terapeuta della neuropsicomotricità, dr.ssa Luparia, nel percorso riabilitativo di recupero dell'autonomia, dell'integrazione sociale attraverso lo stimolo della multisensorialità del bambino.

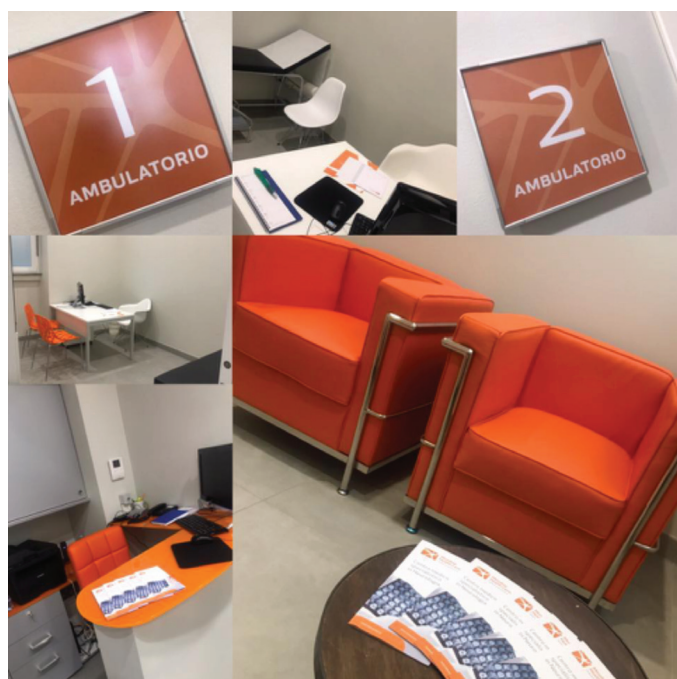


L'attività è gestita autonomamente o contattando la sede pavese si può scegliere di essere visitati a Milano?

Sono previste entrambe le possibilità: contattando direttamente l'ambulatorio in via Boscovich (telefonicamente al numero 02-20421320 nel pomeriggio o via mail all'indirizzo :prenotazioni@mhcenter.it) oppure chiamando il Mondino al numero 0382-380232. E' possibile anche visitare il sito www.mhcenter.it dove trovare utili indicazioni per cercare gli specialisti presenti, in funzione delle proprie esigenze.

Com'è stata la risposta dell'utenza in questi primi mesi?

Abbiamo inaugurato la struttura il 26 giugno scorso e già vi è stato un positivo riscontro, soprattutto per la possibilità di avere una consulenza specialistica di secondo livello senza grossi spostamenti che, considerando la popolazione fragile a cui ci si rivolge, è una importante facilitazione. In particolare, ci siamo confrontati rispetto a necessità particolari come quelle relative alla neuropsichiatria infantile, per ambiti che richiedono una presa in carico rapida, ma trattamenti ambulatoriali a lungo termine, con più competenze presenti come nel caso di bambini autistici o come nei disturbi dell'apprendimento e dell'ADHD. E' stata particolarmente apprezzata la possibilità di accedere in un'unica sede alla diagnostica e certificazione di patologie oggi molto diffuse anche fra la popolazione giovane che ha problemi lavorativi. Ad esempio nel caso di disturbi del respiro, molto comuni come la sleep apnea, nell'ambulatorio di Milano il neurologo visita il paziente, in via a domicilio un tecnico per l'esame polisomnografico che il paziente esegue tranquillamente a casa sua durante la notte e successivamente lo stesso neurologo sulla base del tracciato definisce la terapia e l'eventuale certificazione. (da utilizzare ad es per il rinnovo della patente) Spesso nella sleep apnea è presente anche un problema di obesità che può essere affrontato nell'ambulatorio con le valutazioni dietologiche, bioimpedenziometriche e prescrittive necessarie a supportare il problema.



Lei è stata Direttore sanitario del Mondino ed ora di questa struttura. Quali obiettivi vi siete posti nel medio-lungo periodo?

Come direttore sanitario il primo pensiero è rivolto ai pazienti: primo obiettivo quindi è di facilitare i nostri pazienti storici e nuovi. Creare un ponte fra Pavia e Milano e le altre zone d' Italia, favorire la possibilità di accedere a prestazioni ultraspecialistiche che fino ad ora erano possibili solo nell' istituto di Pavia, fornire in una sequenza semplice la diagnosi, il trattamento e la certificazione, aiutare soprattutto le famiglie che hanno nel proprio nucleo un paziente fragile, sia esso anziano con una patologia neurologica sia esso un bambino con una disabilità da gestire e trattare per un futuro più sereno

Intervista a cura di Roberto Nappi

Migraine Relief Room: arriva il prototipo di stanza per l'emicrania



Federica Grossi
Referente Al.Ce. Europa

Federica Grossi

La "MIGRAINE RELIEF ROOM", il cui prototipo è stato presentato in occasione della Design Week di Milano lo scorso aprile, è uno spazio dedicato alle persone che soffrono di emicrania, un ambiente accogliente, protettivo ed in grado di fornire sollievo sul luogo di lavoro.

L'iniziativa, sponsorizzata da Novartis, costituisce un primo passo e un segnale forte nel percorso in cui anche Al.Ce. è impegnata, con lo scopo di aumentare la consapevolezza sociale riguardo l'emicrania. In particolare, qui parliamo di come è possibile migliorare la gestione di un attacco di emicrania sul posto di lavoro.

Sono tanti, infatti, gli emicranici che lavorano e che quotidianamente si trovano ad affrontare la gestione della compatibilità tra la malattia ed il lavoro. Il 90% degli affetti da emicrania dichiara di non essere in grado di lavorare o svolgere le attività quotidiane a causa dei sintomi. Si ricorda, inoltre, che la personalità dell'emicranico porta spesso a peccare di "presenteismo". Si cerca, cioè, di limitare al minimo indispensabile il numero di giornate di assenza dal lavoro a causa degli attacchi di emicrania invalidanti, con il rischio di essere fisicamente presenti al lavoro, ma non produttivi.

La principale finalità della Migraine Relief Room è proprio quella di fornire al dipendente emicranico un ambiente in cui ci si possa ritirare in occasione di un attacco di emicrania, durante l'orario di lavoro, quando il lavoratore non è in grado di svolgere il proprio lavoro proprio a causa dei sintomi dell'attacco. E' indispensabile ricordare che, oltre al dolore, un attacco di emicrania porta con

sé tanti altri sintomi, tra i quali: ipersensibilità a tutti gli stimoli esterni (luci, rumori, odori), confusione mentale, nausea, vomito, difficoltà nel linguaggio e ad articolare parole, sensazioni di freddo/caldo intenso, aura.

Il prototipo presentato è una stanza che minimizza tutti gli stimoli esterni (luci, suoni, odori), fornisce comfort (poltrone/divani, cucina) e consente quindi di mettersi nelle condizioni ottimali per la gestione di un attacco emicranico, in attesa che il farmaco assunto faccia effetto o di una remissione dei sintomi. Una soluzione di questo tipo può consentire al lavoratore di limitare l'assenza dal lavoro ad alcune ore, anziché estenderla all'intera giornata, con evidente vantaggio da parte dell'azienda.

La proposta di Migraine Relief Room costituisce un segnale forte per le aziende: è ora di prendere consapevolezza della presenza dell'emicrania quale malattia neurologica invalidante del lavoratore e procedere con politiche a tutela del lavoratore emicranico. L'implementazione di una Migraine Relief Room in un'azienda costituisce una dimostrazione da parte di quest'ultima dell'interesse posto nei confronti del benessere del lavoratore, che sta alla base della sua produttività. Un lavoratore emicranico dipendente di un'azienda dotata di una stanza di questo tipo avrà sicuramente più fiducia nel proprio datore di lavoro e si sentirà rispettato riguardo la patologia di cui è affetto, con conseguente riduzione delle cause di disagio sul luogo di lavoro.

La Migraine Relief Room, come mostrato dal prototipo, può essere realizzata con un costo contenuto e ciò ne consente la realizzazione anche da parte di aziende piccole o medie con un investimento minimo.

La presenza di una Migraine Relief Room in azienda ha come conseguenza anche la sensibilizzazione dei colleghi e dei responsabili di lavoratori emicranici riguardo questa malattia neurologica, che non è un semplice mal di testa, ma è invalidante e deve essere riconosciuta dalla società e dal mondo del lavoro come qualcosa che nulla ha a che vedere con una "scusa per non lavorare". Grazie alle associazioni di pazienti e alla collaborazione con case farmaceutiche, è possibile muovere passi avanti nel riconoscimento in ambito lavorativo dell'emicrania.

Il lavoratore emicranico, quando messo in condizioni ottimali sul luogo di lavoro, è perfettamente in grado di svolgere la propria attività, anche con alti livelli di produttività e affidabilità. Il prossimo passo è quindi quello di esportare questo modello nelle aziende, con l'obiettivo di mettere in atto il cambiamento culturale che questa patologia merita e richiede.

